

Foto di Max Abordi/Tam Tam



I City Angels organizzano una messa per i senza tetto

→ **In attesa dell'approvazione del decreto** i gruppi vicini a Lega ed An si preparano→ **A Bologna il sindaco Cofferati** ha espresso il suo no alla misura del governo

# L'Emilia che guarda a destra fa già la faccia feroce

L'Emilia «nera» si organizza anche se il decreto sulle ronde non è ancora stao convertito in legge. Ci sono personaggi curiosi, sindaci e candidati sindaci che si danno da fare per organizzare i gruppi.

## GIULIA GENTILE

BOLOGNA  
bologna@unita.it

Che importa se, e quando, il decreto Maroni che mira a legalizzare le ronde in funzione anti-reati di strada, verrà convertito in legge. L'Emilia-Romagna è già «sul pezzo», con

le passeggiate in pettorina catarifrangente, e anche con le anti-ronde. Sotto le due Torri, dalla scorsa settimana, i tesserati del movimento di estrema destra Forza nuova - guidati dal vicepresidente nazionale Gianni Correggiari - si organizzano in macchine «per fare dei giri nelle zone a rischio». Ma «mica andiamo armati», assicura Correggiari. A Rimini, di contro, c'è chi - l'assessore comunale alla Casa Vittorio Buldrini (Prc) - «posta» provocatoriamente sul social network Facebook immagini tratte dal film capolavoro di Stanley Kubrick, Arancia Meccanica, e assicura di esser pronto «a seguire passo passo, e

a filmare», gli eventuali organizzatori di passeggiate filo-decreto. Poi ci sono i comitati di residenti, i gruppi di cittadini vicini ai partiti (come nel

## I comitati

C'è quello delle mille firme vicino ad Alleanza Nazionale

caso del ferrarese «Comitato delle mille firme», sponda An, che chiede di potersi strutturare in ronda), i corpi di pattuglianti convenzionati con il Comune (a Bologna due di loro an-

dranno a giudizio per essersi affiancati alla polizia in una manifestazione di piazza) e i «nonni di quartiere», ad esempio quelli che già in zona Borgo panigale a Bologna lavorano da assistenti civici passeggiando per le aree verdi.

## I SINDACI

Senza parlare delle diverse prese di posizione dei sindaci: a Bologna Sergio Cofferati ha già detto il suo «no» secco alle ronde, tanto più se appoggiate da partiti («L'ipotesi di istituirle è sbagliata, lo Stato delegherebbe ad altri l'esercizio di una funzione importante come la sicurezza»). Il primo cit-